

L'importanza della lettura nell'epoca della *digital transformation*: una proposta per la formazione universitaria dell'educatore socio-pedagogico

n. 9
maggio
2023

anno XL

The importance of reading in the age of digital transformation: a proposal for the university formation of social and educational educators

Clara Silva, Elisa Lencioni*

A partire da una riflessione sulla problematica della lettura in Italia, l'articolo illustra alcune criticità ad essa legate e mette in evidenza l'esigenza di un maggior impegno nella promozione e nell'educazione alla lettura. Come dimostrano le neuroscienze, questa ricopre un ruolo importante nella crescita dell'individuo, fin dai primi anni di vita. In questo quadro, si ritiene che occorra una specifica formazione iniziale rivolta al personale educativo, per promuovere a livello territoriale la lettura e la lettura ad alta voce. In tale ottica, il contributo presenta due esperienze di ricerca-formazione promosse presso l'Università di Firenze, destinate agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

Parole chiave

lettura ad alta voce; *literacy*; crescita; formazione iniziale; personale educativo

Starting from a reflection on the problem of reading in Italy, the article illustrates some critical issues related to it and highlights the need for greater commitment to promoting and educating reading. As the neuroscience shows, it plays an important role in the growth of the individual, from the first years of life. In this framework, it is considered that there is a need for a specific initial training for the educational staff, to promote reading and reading aloud at territorial level. It is in this perspective that the contribution presents two experiences of research-training promoted at the University of Florence, intended for students of the Degree Course in Science of Education and Training.

Keywords

reading aloud; *literacy*; growth; initial training; educational staff

✉ Corresponding author: clara.silva@unifi.it; elisa.lencioni@unifi.it

1. La lettura in Italia: un'emergenza nazionale per grandi e piccoli

In Italia, la questione della lettura da parte delle cittadine e dei cittadini, di ogni fascia d'età, costituisce una problematica: si parla già da tempo di una vera e propria «emergenza lettura»¹.

Il nostro è, infatti, un paese in cui si registra un basso numero di lettori. Come dimostrano le ultime rilevazioni statistiche, meno della metà della popolazione dai 6 anni in su pratica la lettura: nel 2021 solo il 40,8% ha letto almeno un libro in un anno². Non solo: dal 2010 si assiste a una progressiva diminuzione del numero dei lettori, ad eccezione del 2020, anno in cui c'è stato un lieve incremento dell'1,4%, da porre in collegamento con il confinamento conseguente alla pandemia da Covid-19³. In questo quadro, la base di coloro che leggono risulta fragile: come sostiene Giovanni Solimine⁴, leggere un libro in un anno può bastare per qualificarsi come un lettore per l'ISTAT, ma non equivale ad avere un rapporto stabile con la lettura. Per l'appunto, solo il 15,2% dei lettori risulta un lettore "forte"⁵, mentre il 44,6% è definito un lettore "debole", in quanto ha letto al massimo 3 libri all'anno⁶. A tal proposito, anche Silvia Blezza Picherle riflette sulla questione, affermando che «in Italia la lettura è in crisi e strutturalmente debole da molto tempo ormai, nel senso che essa non è mai diventata una pratica radicata, una consuetudine, un habitus mentale tra gli adulti, e neppure tra la maggior parte dei giovani»⁷.

Una conferma della criticità di questo quadro proviene anche da alcune ricerche internazionali, che mostrano come il nostro paese si attesti al di sotto della media degli Stati dell'Unione Europea rispetto al numero di lettori⁸. Il divario che separa il nostro dagli altri paesi non riguarda solamente il numero di libri letti: l'indagine internazionale OCSE PISA del 2018 fa emergere come, in Italia, gli alunni e le alunne di 15 anni mostrino una competenza in lettura, definita come *reading literacy*⁹, al di sotto della media internazionale¹⁰. In particolare, gli/le studenti/studentesse italiani/e ottengono un punteggio di 476, il quale risulta inferiore alla media OCSE (pari a 487), collocando l'Italia tra il 23° e il 29° posto dei 37 paesi indagati¹¹, con differenze territoriali e di genere significative all'interno della popolazione. Tale fenomeno si correla poi in modo evidente a quello della povertà educativa, definita da Save the Children come «la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni»¹², condizione incrementata e aggravata dagli effetti della pandemia da Covid-19¹³. Non a caso, anche istituzioni regionali, come la Regione Toscana, che da tempo mostrano sensibilità verso tali criticità, riconoscono l'emergenza della lettura in Italia come parte di un fenomeno di più ampia portata, sottolineando che «l'Italia non è tra i paesi europei con maggiore propensione alla lettura: esiste una vera e propria "emergenza" che è solo un aspetto di una situazione generale più ampia di povertà educativa e di scarso livello di partecipazione culturale»¹⁴.

Di fronte a queste problematiche, le istituzioni che si occupano dell'educazione e della formazione hanno manifestato un crescente interesse nei confronti della lettura, in particolare quella ad alta voce, promuovendo

* L'articolo è frutto di un lavoro condiviso. Clara Silva è autrice dei paragrafi 2 e 3, mentre Elisa Lencioni è autrice dei paragrafi 1, 4 e 5.

¹ Centro per il libro e la lettura, *Piano nazionale di promozione della lettura (D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014)*, 2014, p. 2.

² Cfr. Istat, *Produzione e lettura di libri in Italia. Anno 2021*, Istat, Roma 2022.

³ Cfr. *Ibidem*.

⁴ Cfr. G. Solimine, *La lettura e il suo contesto: i dati analizzati con il grandangolo*, «AIB Studi», 58, 3 (2019), pp. 427-437.

⁵ Secondo l'Istat, un lettore "forte" è un lettore che ha letto almeno 12 libri nell'ultimo anno (Cfr. Istat, *Produzione e lettura di libri in Italia*, cit., 2022).

⁶ Cfr. *Ibidem*.

⁷ S. Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura: riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola*, FrancoAngeli, Milano 2013, p. 20.

⁸ Cfr. European Commission, *Special Eurobarometer 399: Cultural Access and Participation Report*, Directorate-General for Communication, Brussels 2013; Forum del libro (eds.), *Esperienze internazionali di promozione della lettura*, «Quaderni di Libri e Riviste d'Italia», 65 (2015), pp. 1-219; A. Lolli, *La lettura in Europa e Nord America. Chi legge di più (e dove)?*, on line il 24 settembre 2019, consultato il 2 gennaio 2022. URL: <http://www.giornaledellalibreria.it/news-lettura-la-lettura-in-europa-e-nord-america-chi-legge-di-piu-e-dove-3909.html>.

⁹ Per *reading literacy* si intende «la capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società» (Invalsi (ed.), *Rapporto nazionale OCSE PISA 2018: i risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze*, Invalsi OCSE PISA, Roma 2019, p. 17).

¹⁰ Cfr. Invalsi (ed.), *Rapporto nazionale OCSE PISA 2018*, cit.

¹¹ Cfr. *Ibidem*.

¹² Save the Children, *La lampada di Aladino. L'indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia*, Save the Children, Roma 2014, p. 4.

¹³ Cfr. C. Silva - A. Gigli, *Il "virus rivelatore". Nuovi scenari, emergenze e prospettive di ricerca sulle relazioni educative e familiari*, «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 1 (2021), pp. 5-17; Istat, *Produzione e lettura di libri in Italia*, cit.

¹⁴ Regione Toscana, *La lettura in Toscana. Indagine campionaria 2020. Rapporto di analisi dei risultati - Anno 2020*, Regione Toscana, Firenze 2020, p. 5.

interventi ed esperienze territoriali per una sua valorizzazione, con la consapevolezza dell'importanza che ha nella crescita di ciascuno/a. Come conferma Federico Batini,

La lettura ad alta voce ha attirato [...], negli ultimi dieci anni, una maggiore attenzione: si moltiplicano le iniziative dedicate in ogni contesto sociale, nelle scuole si moltiplicano i progetti per iniziative locali, regionali o nazionali, di enti e di soggetti privati o del privato sociale, compaiono bandi pubblici e privati per sostenere attività con la lettura ad alta voce, vengono fondate riviste, nascono corsi di formazione e percorsi universitari dedicati, la ricerca sul tema riceve persino l'interesse dei media¹⁵.

Sono, infatti, numerose le esperienze di promozione e di educazione alla lettura e alla lettura ad alta voce realizzate in Italia, come vedremo nel corso del contributo. Tra quelle più significative, ad esempio, possiamo citare i "Patti per la lettura", promossi dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell) e divenuti un vero e proprio strumento di *governance* a seguito della recente legge n. 15 del 13 febbraio 2020, per promuovere e sostenere la lettura a livello nazionale, regionale e locale¹⁶. Il Cepell promuove, inoltre, iniziative e progetti che coinvolgono il settore dell'educazione e dell'istruzione, come "Educare alla lettura"¹⁷, che propone percorsi formativi per insegnanti al fine di approfondire le loro conoscenze e competenze nell'ambito della *reading literacy* e della formazione alla lettura.

In questo quadro, si muovono anche le numerose esperienze presentate nell'ambito del primo Convegno Scientifico Internazionale *La lettura ad Alta voce Condivisa*, tenutosi a Perugia nel mese di dicembre 2022: talune internazionali, come le ricerche condotte da Teresa Cremin nel Regno Unito relativamente alla figura dei *Reading Teachers*¹⁸; altre di diffusione nazionale, come *Leggimi ancora*¹⁹, progetto di Giunti Scuola in collaborazione con l'Università di Perugia che promuove nelle scuole primarie d'Italia la pratica quotidiana della lettura ad alta voce; altre ancora territoriali, come *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*²⁰, promosso dalla Regione Toscana con lo scopo di diffondere tale pratica in tutte le scuole del territorio, fin dal nido d'infanzia, e *Lettrici e lettori forti*²¹, progetto che coinvolge alcuni istituti comprensivi di Parma.

La promozione della lettura è certamente anche uno strumento per contrastare il fenomeno della povertà educativa, come sostiene Save the Children, inserendola tra le azioni di alcuni suoi progetti, tra cui il recente *Futuro Prossimo*²². In tale direzione, possiamo citare anche l'organizzazione internazionale *no-profit* "IBBY - International Board on Book for Young people", presente anche in Italia²³, la quale si pone l'obiettivo di promuovere il diritto di bambini, bambine e adolescenti ad accedere ai libri e alla lettura, per migliorarne la qualità di vita.

Alla luce di ciò, risulta evidente che le numerose esperienze di promozione e valorizzazione della lettura riconoscono e mettono al centro l'importanza del "leggere". Come si osserverà nel corso dell'articolo, sono infatti molti i benefici che offre la lettura a coloro che la praticano, sia durante la fase della crescita, che l'ungo l'intero arco della vita, nell'ambito dell'apprendimento permanente. Come vedremo, a dimostrarne i numerosi vantaggi sono le stesse neuroscienze, insieme ad altri studi e ricerche che confermano i molteplici effetti positivi che porta con sé la pratica della lettura ad alta voce realizzata con i bambini e le bambine, fin dai primi anni di vita.

2. L'importanza della lettura e della lettura ad alta voce nella crescita personale

Oltre alle esperienze sopra menzionate, da diversi anni il tema della promozione della lettura è oggetto di attenzione anche da parte delle istituzioni internazionali in rapporto sia a quello più ampio del *lifelong learning* (si vedano la Dichiarazione di Amburgo sull'Apprendimento degli Adulti del 1997, il Quadro di azione

¹⁵ F. Batini, *Introduzione*, in F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, p. 11.

¹⁶ Cfr. Centro per il libro e la lettura, *Manifesto dei Patti per la lettura*, 2021.

¹⁷ Cfr. www.cepell.it/educare-alla-lettura-2/, consultato il 2 gennaio 2023.

¹⁸ Cfr. www.ourfp.org/, consultato il 2 gennaio 2023.

¹⁹ Cfr. www.giuntiscuola.it/progetto-leggimi-ancora, consultato il 2 gennaio 2023.

²⁰ Cfr. www.regione.toscana.it/scuola/speciali/leggereforte, consultato il 2 gennaio 2023.

²¹ Cfr. www.fondazioneceip.it/interventi/progetto-lettrici-e-lettori-forti/, consultato il 2 gennaio 2023.

²² Cfr. Save the Children, *Contrastare la povertà educativa: una biblioteca in ogni scuola*, Save the Children, Roma 2022.

²³ Cfr. www.ibbyitalia.it/, consultato il 2 gennaio 2023.

di Dakar del 2000 e la Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU sul decennio dell'Alfabetizzazione del 2002) sia alle sue conseguenze sullo sviluppo economico e sociale delle comunità umane²⁴. Si è andata così affermando una concezione dell'educazione alla lettura che concepisce la padronanza della *literacy* non come un'abilità isolata e circoscritta, ma come un'attività che ha effetti sociali di vasta portata e che incide sul benessere degli individui e delle stesse collettività. Con la nozione di *literacy* oggi ci si riferisce a una competenza fondamentale nel conseguimento dei propri obiettivi personali e per la maturazione della consapevolezza delle proprie potenzialità, così da esercitare un ruolo attivo nella società²⁵.

È noto del resto da tempo che la lettura ricopre un ruolo fondamentale nella formazione dell'essere umano²⁶, consente di ampliare le proprie conoscenze²⁷, contribuisce a promuovere un pensiero critico, favorisce lo sviluppo del linguaggio e una riflessione su ciò che si legge. Leggere agisce sulla persona formando il suo immaginario individuale, arricchendo l'identità di ognuno e il relativo bagaglio culturale²⁸. La lettura stimola l'immaginazione, amplia i propri orizzonti nel momento in cui permette di immedesimarsi nelle esistenze altrui facendoci uscire dai ristretti confini della propria vita. Così Umberto Eco raffigura incisivamente questa valenza della lettura: «Chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro»²⁹.

Come anticipato, a offrire oggi molte conferme relativamente ai molteplici vantaggi dell'acquisizione di una solida competenza nella lettura sono le neuroscienze. In particolare, è stata evidenziata la funzione cruciale svolta dalla lettura di testi narrativi (fiabe, racconti, romanzi) nel potenziare lo sviluppo di capacità empatiche e dell'apprendimento non solo di competenze linguistiche ed espressive, ma persino di quelle scientifiche, compresa la stessa capacità di calcolo: «la lettura letteraria (quindi non saggistica), grazie alla sua capacità di farci vivere l'esperienza del protagonista in prima persona, produce benefici cognitivi ed emotivi unici, come il potenziamento delle competenze empatiche, autoregolazione emotiva, migliore comprensione delle relazioni sociali e non solo»³⁰.

Affinché la lettura sia fonte di benessere e di crescita, è necessario che sia coltivata nella modalità definita "profonda", ovvero in grado di determinare quella condizione di "trasporto" e di "rapimento" generatrice di emozioni positive e di sentimenti empatici³¹. Una condizione che viene definita dalla psicologia sociale anche in termini di «esperienza del flusso» (*flow experience*), proprio perché attraverso di essa chi legge risulta completamente assorto nell'attività di lettura, tanto da dimenticare la realtà circostante e le preoccupazioni quotidiane fino a provare una sensazione estatica di benessere³². Questo tipo di lettura ha molti effetti positivi, sia sul piano del benessere, sia sul rafforzamento delle funzioni cognitive superiori – dal consolidamento della memoria all'aumento delle capacità intellettive non solo connesse alla comprensione dei testi –, sia ancora in relazione alle competenze sociali e di mentalizzazione. Con quest'ultima s'intende quel «processo mentale attraverso cui un individuo interpreta, implicitamente o esplicitamente, le azioni proprie o degli altri come aventi un significato sulla base di stati mentali intenzionali (desideri, bisogni, sentimenti, credenze e motivazioni personali)»³³. Una capacità che produce comportamenti empatici e che può essere rafforzata attraverso l'educazione alla lettura.

Promuovere la lettura significa pertanto offrire strumenti per costruire la propria visione del mondo e sapersi orientare in esso, esercitando competenze di tipo relazionale e prosociale. Si tratta di un'attività da avviare fin dai primi anni di vita attraverso la pratica della lettura ad alta voce, i cui benefici sono dimostrati da tempo³⁴.

²⁴ Cfr. UNESCO Education Sector, *The Plurality of Literacy and Its Implications for Policies and Programs: Position Paper*, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Paris 2004.

²⁵ Cfr. OECD, *PISA 2015 Reading Framework*, in Id., *PISA 2015 Assessment and Analytical Framework: Science, Reading, Mathematic, Financial Literacy and Collaborative Problem Solving*, OECD Publishing, Paris 2017.

²⁶ Cfr. E. Deghenghi Olujic, *Il ruolo del libro e della lettura nella Bildung della persona: i classici della letteratura per l'infanzia, prima esperienza letteraria e prima finestra sul mondo*, «Studia Polensia», 5 (2016), pp. 58-87; A. Nobile, *Lettura e formazione umana*, La Scuola Editrice, Brescia 2004.

²⁷ Cfr. R. Cardarelli, *Libri e bambini. La prima formazione del lettore*, La Nuova Italia, Firenze 1995.

²⁸ Cfr. F. Cambi - G. Cives (eds.), *Il bambino e la lettura. Testi scolastici e libri per l'infanzia*, ETS, Pisa 1996.

²⁹ U. Eco, *Perché i libri allungano la vita*, pubblicato sulla rubrica La bustina di Minerva, «L'Espresso», 2 giugno 1991.

³⁰ M. Falco, *Lettura e formazione. Quello che le neuroscienze hanno da dire a genitori e insegnanti*, Mimesis, Milano 2022, p. 9.

³¹ Cfr. M. Wolf, *Reader, Come Home: The Reading Brain in a Digital World*, New York, Harper, 2018.

³² Cfr. M. Csikszentmihalyi, *Flow: The Psychology of Optimal Experience*, Harper & Row, New York 1990; C. Towey, *Flow: The Benefits of Pleasure Reading and Tapping Readers' Interests*, «The Acquisitions Librarian», 13, 25 (2000), pp. 131-140.

³³ A. Bateman - P. Fonagy, *Psychoterapy of Borderline Personality Disorder: Mentalization Based Treatment*, Oxford University Press, Oxford 2004, pp. 15-16.

³⁴ Cfr. R. Cardarelli - A. Chiantera (eds.), *Leggere prima di leggere. Infanzia e cultura scritta*, La Nuova Italia, Firenze 1989; S. Mantovani, *Il libro al nido*, in R. Cardarelli - A. Chiantera (eds.), *Leggere prima di leggere*, cit., pp. 17-31; R. Cardarelli, *Libri e bambini*, cit.; R. Valentino Merletti, *Leggere*

Leggere ai bambini e alle bambine offre effetti positivi sul loro sviluppo linguistico, relazionale, sociale, emotivo, cognitivo e consente loro un maggior successo formativo e scolastico nella crescita, con la possibilità di poter ridurre nel futuro anche il fenomeno della dispersione scolastica³⁵. Mentre in passato il tema della lettura in rapporto ai più piccoli era affrontato in un'ottica esclusivamente istruttivo-educativa, oggi la lettura è concepita come un'attività che arricchisce l'immaginario del piccolo e ne favorisce lo sviluppo della creatività³⁶. I libri per i più piccoli, cioè gli albi illustrati, possono inoltre essere un valido strumento per aiutare il/la bambino/a a regolare le emozioni. Le emozioni e i sentimenti veicolati dalla storia contenuta in essi consentono al/alla bambino/a di viverla in prima persona: «la partecipazione emotiva e l'identificazione con i personaggi delle storie narrate lo aiutano così a comprendere anche le proprie esperienze quotidiane e i propri sentimenti, ovvero gli consentono di riviverli nelle avventure ascoltate, ritrovandovi in qualche modo anche la propria storia personale»³⁷.

Di qui la grande rivalutazione, negli ultimi decenni, della lettura con i bambini e le bambine all'interno dei servizi educativi e della scuola. «Il libro – scriveva Enzo Catarsi – è infatti mezzo essenziale e divertente per sollecitare la curiosità, la comprensione verbale, l'analisi percettiva, la ricostruzione dei fatti, la produzione verbale. Tutte quante, com'è chiaro, competenze squisitamente cognitive, fondamentali per un completo e ricco sviluppo del bambino»³⁸.

Dalle molteplici esperienze realizzate nei servizi educativi per la prima infanzia e dagli studi di settore è emerso con chiarezza che i bambini e le bambine possono essere lettori e lettrici ancora prima di imparare a leggere³⁹, e provare fin dalla tenera età il piacere della lettura⁴⁰. Ciò a patto che gli adulti che se ne prendono cura propongano loro opportune attività di lettura ad alta voce.

È fondamentale, pertanto, che i bambini e le bambine in età prescolare siano messi in grado di interagire con il libro, a cominciare dall'ambiente familiare e dai contesti educativi per la prima infanzia⁴¹. La lettura ad alta voce può rappresentare un momento di condivisione e di relazione con l'altro, con la famiglia, con l'adulto, ma anche con l'educatore e l'educatrice all'interno dei servizi educativi per l'infanzia. In tale ottica, occorre pertanto un approccio «pedagogicamente orientato a considerare la lettura un'attività fondata sul desiderio come scelta [...]: l'esperienza del leggere deve essere vissuta come un'attività piacevole e divertente nella quale il libro è oggetto da amare»⁴², così che se ne possa beneficiare fin dai primi anni di vita.

In Italia negli ultimi decenni sono state sviluppate esperienze significative che valorizzano la pratica della lettura ad alta voce. Al di là di quelle già precedentemente menzionate si segnalano il programma *Nati per Leggere*⁴³, rivolto ai bambini da zero a sei anni e alle loro famiglie, i progetti portati avanti dal sopra menzionato Centro per il libro e la lettura⁴⁴, come *Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole* e *Leggimi 0-6*, o ancora il progetto sperimentale *In Vitro*, ormai concluso. La stessa Regione Toscana ha promosso un importante progetto che sta avendo una risonanza ampiamente positiva sia a livello nazionale che internazionale. Ci riferiamo al già citato progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*⁴⁵, nato nel 2019 per diffondere la pratica della lettura ad alta voce in tutte le scuole toscane, dai nidi d'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado. Si tratta di un progetto che opera affinché la scuola e i servizi educativi riservino dei momenti quotidiani alla lettura da parte di insegnanti, educatori e educatrici, e allo stesso tempo offre a questi ultimi appositi percorsi formativi. La Regione Toscana, insieme a soggetti pubblici e privati

ad alta voce, Milano, Mondadori 1996; E. Catarsi (ed.), *Letture e narrazione nell'asilo nido*, Junior, Azzano San Paolo (BG) 2001; E. Freschi, *Le letture dei piccoli. Una proposta di "categorizzazione" dei libri per bambini da 0 a 6 anni*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 2008; E. Catarsi (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, Edizioni Junior, Bergamo 2011; E. Freschi, *Il piacere delle storie. Per una "didattica" della lettura nel nido e nella scuola dell'infanzia*, Edizioni Junior-Spaggiari, Bergamo 2013; L. Paladin, *La biblioteca dei piccoli. Spazi per leggere e da raccontare zero-5*, AnciLab Editore, Milano 2017; E. Freschi, *Quale approccio alla lettura prima di saper leggere*, «Formazione & Insegnamento», 16, 1 (2018), pp. 51-65; F. Batini (ed.), *Un anno di Leggere: Forte! in Toscana. L'esperienza di una ricerca-azione*, FrancoAngeli, Milano 2021; F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts*, cit.

³⁵ Cfr. F. Batini (ed.), *Un anno di Leggere: Forte! in Toscana*, cit.

³⁶ Cfr. E. Beseghi, *Infanzia e racconto. Il libro, le figure, la voce, lo sguardo*, Bononia University Press, Bologna 2003; P. Boero - C. De Luca, *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Bari 1996; S. Blezza Picherle, *Libri bambini ragazzi. Incontri tra educazione e lettura*, V&P Università, Milano 2004.

³⁷ E. Catarsi, *Leggere le figure. Il libro nell'asilo nido e nella scuola dell'infanzia*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1999, p. 12.

³⁸ E. Catarsi, *Leggere e capire. La comprensione delle storie nella scuola dell'infanzia e elementare*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1993, p. 31.

³⁹ Cfr. R. Cardarello - A. Chiantera (eds.), *Leggere prima di leggere*, cit.

⁴⁰ Cfr. E. Detti, *Il piacere di leggere*, La Nuova Italia, Firenze 2002; Catarsi E. (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, cit.

⁴¹ Cfr. E. Catarsi (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, cit.

⁴² E. Freschi, *Le letture dei piccoli*, cit., p. 19.

⁴³ Cfr. www.natiperleggere.it/, consultato il 4 gennaio 2023.

⁴⁴ Cfr. www.cepell.it, consultato il 2 gennaio 2023.

⁴⁵ www.regione.toscana.it/scuola/speciali/leggereforte, cit.

impegnati nella filiera del libro e della lettura, ha inoltre stipulato e promosso – così come altre Regioni italiane – il *Patto regionale per la lettura*, spinto dalla consapevolezza del ruolo che possiede la lettura nella crescita personale e collettiva di ciascun individuo⁴⁶.

Recentemente, anche l'offerta formativa universitaria ha iniziato a prestare attenzione al tema della lettura e della lettura ad alta voce. Come andremo qui di seguito ad analizzare, si ritiene che il percorso di formazione iniziale di futuri educatori, educatrici e insegnanti rappresenti un'occasione favorevole per acquisire le opportune conoscenze e competenze, necessarie per promuovere la lettura ad alta voce nei contesti educativi e scolastici in cui andranno a lavorare.

3. Formare educatori e insegnanti alla promozione della lettura ad alta voce

La formazione universitaria rappresenta un'occasione propizia per offrire al futuro personale educativo conoscenze, competenze e strumenti riguardo la lettura e la lettura ad alta voce mettendolo in grado di promuovere e diffondere buone pratiche di lettura ad alta voce nei contesti educativi in cui andrà a lavorare. Con la consapevolezza del ruolo che hanno tali pratiche nella crescita di ciascuno, al fine di promuovere un'educazione alla lettura di qualità, è fondamentale, infatti, focalizzare l'attenzione su tale tematica e inserirla all'interno dell'offerta formativa dei futuri educatori e delle future educatrici, per dar loro strumenti conoscitivi e pratici adeguati⁴⁷. Pertanto, «formare educatori in grado di saper leggere è [...] uno degli obiettivi su cui lavorare nei corsi di studio di area educativa, sia per rafforzare e rendere riconoscibili le competenze richieste alle professioni educative (Legge 205/2017), sia per sfatare, ancora una volta, l'idea che per essere professionisti competenti basti il fare»⁴⁸.

Per coltivare un'educazione alla lettura di qualità fin dalla prima infanzia, gli educatori e le educatrici devono possedere conoscenze e competenze adeguate, al fine di costruire quella che Enzo Catarsi definiva un'interazione piacevole ed emotivamente calda, attraverso una postura incoraggiante⁴⁹. Quando l'adulto educatore/educatrice propone un'attività di lettura ad alta voce di un albo illustrato⁵⁰, questo/a deve pianificare, progettare, programmare l'esperienza consapevolmente, riflettendo sul perché leggere, quando leggere, come leggere e dove leggere⁵¹. I benefici che porta con sé tale pratica dipendono, infatti, dalla qualità delle letture proposte⁵². Come afferma Blezza Picherle

la lettura ad alta voce dell'adulto permette di raggiungere traguardi anche molto raffinati sotto il profilo motivazionale e cognitivo. Il loro raggiungimento dipende però da "che cosa si legge", quindi dal tipo di narrazioni proposte, e da "come" si legge, cioè dalle modalità esecutive adottate. Spetta ai professionisti [...] offrire una lettura tecnicamente studiata per valorizzare l'aspetto letterario dei testi⁵³.

In questa direzione si muovono gli studi condotti nel Regno Unito da Teresa Cremin, precedentemente citati, relativamente alla figura dei *Reading Teachers*⁵⁴, professionisti dell'educazione che grazie alle loro competenze pratiche, alle conoscenze della letteratura per l'infanzia e alla relazione che costruiscono con i bambini e le bambine, trasmettono in loro il piacere della lettura. Per un'educazione alla lettura di qualità all'interno dei

⁴⁶ Cfr. Regione Toscana, *Patto regionale per la lettura in Toscana*, Regione Toscana, Firenze 2019.

⁴⁷ Cfr. C. Silva - L. Pandini Simiano - E. Lencioni, *La lettura ad alta voce nei contesti educativi per la prima infanzia in un confronto tra Italia e Brasile: la formazione degli educatori e delle educatrici. Reading Aloud in Early Childhood Educational Contexts in a Comparison between Italy and Brazil: the Training of Educators*, in F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, pp. 93-96.

⁴⁸ L. Rossi - A. Salemi, *Parole per libri senza parole: un'esperienza di lettura ad alta voce di silent book per future educatrici di nido. Words for Wordless Books: Reading Wordless Picture Books Aloud for Future Nursery Teachers*, in F. Batini - M. E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts*, cit., p. 90.

⁴⁹ Cfr. E. Catarsi (ed.), *Letture e narrazione nell'asilo nido*, cit.; Catarsi E. (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, cit.; C. Silva - L. Pandini Simiano - E. Lencioni, *La lettura ad alta voce nei contesti educativi per la prima infanzia in un confronto tra Italia e Brasile*, cit.

⁵⁰ Cfr. M. Terrusi, *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, Roma 2012.

⁵¹ Cfr. E. Catarsi, *Leggere le figure*, cit.; E. Freschi, *Il piacere delle storie*, cit.

⁵² Cfr. M. Wolf, *Proust e il calamaro. Storia e scienza del cervello che legge* (2007), tr. it. di S. Galli, Vita e Pensiero, Milano 2009.

⁵³ S. Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura*, cit., p. 114.

⁵⁴ Cfr. T. Cremin - M. Mottram - F. M. Collins - S. Powell - K. Safford, *Building Communities of Engaged Readers: Reading for pleasure*, Routledge, Abingdon 2014; T. Cremin - H. Hendry - L. R. Leon - N. Kucirkova, *Reading Teachers. Nurturing Reading for Pleasure*, Routledge, Abingdon 2022; T. Cremin, *Reading Aloud and Reading Teachers. Lettura ad alta voce e Reading Teachers*, in F. Batini - M. E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts*, cit.

contesti educativi, risultano pertanto importanti le conoscenze e le competenze che possiedono i professionisti che, quotidianamente, promuovono e praticano la lettura ad alta voce.

Da tali riflessioni si evince che nell'ambito della formazione universitaria dei futuri educatori e delle future educatrici è importante soffermarsi non solo sugli aspetti teorici della letteratura per l'infanzia, ma anche sugli aspetti della "pratica" della lettura ad alta voce⁵⁵. È questa la prospettiva in cui è stata realizzata un'esperienza laboratoriale con gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) dell'Università di Firenze⁵⁶. Si è trattato di un'Attività formativa utile per l'inserimento nel mondo del lavoro di 3 Crediti Formativi Universitari (CFU), realizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022, con l'obiettivo di creare una connessione tra la formazione iniziale degli studenti e delle studentesse e la loro attività di tirocinio diretto, al fine di una preparazione professionale adeguata. Tale attività si è concentrata sull'importanza della lettura ad alta voce all'interno dei contesti educativi per la prima infanzia. In tale sede, è stato chiesto ai 70 studenti frequentanti di raccontare per iscritto il loro modo di vivere la lettura, al fine di riflettere insieme sul ruolo che questa ha – e ha avuto – nel corso della loro crescita. Per l'esattezza, la domanda posta loro è stata la seguente: "Qual è il tuo rapporto con la lettura? A partire dalla tua esperienza personale, racconta brevemente come hai vissuto e vivi la lettura; se ti piace o non ti piace leggere, spiegandone i motivi".

Dai loro scritti, sono emerse alcune riflessioni che dimostrano il rapporto variegato che si può avere con l'esperienza della lettura, ma si coglie anche la motivazione a voler trasmettere il piacere di leggere nei futuri contesti educativi in cui gli studenti e le studentesse andranno a lavorare.

Non tutti hanno però mantenuto un rapporto positivo con la pratica del leggere: soprattutto a partire dalla scuola secondaria di primo grado, in diversi casi questo è diventato "negativo" e il libro un qualcosa di forzato, come traspare da alcuni estratti⁵⁷:

Il mio rapporto con la lettura è sempre stato molto frastornato. A partire dalla prima infanzia mi sono stati letti molti libri. Quando ero piccola l'idea di potermi immedesimare nelle storie e far finta di essere la protagonista mi ha sempre affascinato. Molto spesso finivo io stessa, insieme a mia mamma, a inventare le storie. Con il tempo il mio approccio ad essa è cambiato, a partire dalle scuole medie, dove hanno iniziato a "obbligarmi" in qualche modo a leggere libri che non mi piacevano ma che erano considerati giusti per quell'età⁵⁸.

Continuando con la scuola media abbiamo sempre avuto dei libri imposti dalle insegnanti con le varie scadenze. Questo mi ha portato a vivere la lettura come un obbligo e come un dovere e non mi ha mai aiutata nello sviluppare un mio proprio interesse⁵⁹.

C'è anche chi ha raccontato di aver avuto un buon rapporto con i libri, fin dalla scuola primaria, e di cercare di trasmettere il piacere che prova per la lettura nel suo lavoro di educatrice e insegnante:

Il rapporto che mi lega alla lettura risale ai tempi della scuola primaria, al libro "Cipi" di Mario Lodi, che è stata la mia prima esperienza di lettura autonoma, ma allo stesso tempo condivisa. È stato il libro che la maestra aveva scelto per la mia classe e su cui abbiamo fatto tantissime attività e riflessioni. Questo per me è stato l'input verso il voler conoscere altri libri, che risvegliassero in me quel piacere originario e che mi ha portato, come insegnante di asilo nido e attualmente di scuola primaria, ad investire verso il piacere del leggere. Ritengo infatti fondamentale promuovere nei miei alunni l'amore verso i libri e lo faccio attraverso varie strategie: la lettura ad alta voce, la creazione della biblioteca di classe con la possibilità da parte loro di accesso autonomo a svariati albi illustrati, incontri in cui i genitori leggono ad alta voce ai bambini oppure i bambini stessi che diventano protagonisti attraverso la drammatizzazione di albi divertenti⁶⁰.

⁵⁵ Cfr. R. Cardarello, *Storie facili e storie difficili*, cit.; E. Catarsi (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, cit.; C. Silva, *Leggere prima di leggere – nella prospettiva interculturale*, in E. Catarsi (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, cit., pp. 87-100; S. Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura*, cit.; E. Freschi, *Il piacere delle storie*, cit.; F. Batini - S. Giusti (eds.), *Tecniche per la lettura ad alta voce. 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni*, FrancoAngeli, Milano 2021; F. Batini - S. Giusti (eds.), *Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo*, FrancoAngeli, Milano 2022.

⁵⁶ La narrazione di tale esperienza formativa è tratta da un'attività didattica pratica e rappresenta una riflessione sulle tematiche trattate finora.

⁵⁷ Di seguito, si riportano alcuni estratti dagli scritti elaborati dagli studenti e dalle studentesse del corso nell'ambito della prima lezione introduttiva tenutasi il 24 ottobre 2022.

⁵⁸ Estratto n. 1, Esercitazione 24-10-22.

⁵⁹ Estratto n. 2, Esercitazione 24-10-22.

⁶⁰ Estratto n. 3, Esercitazione 24-10-22.

Fin da piccola ho sempre adorato i libri. Ho sempre letto molto, e questa passione l'ho coltivata in tutto l'arco della vita. I motivi per cui amo leggere sono vari, ma se ne devo dire alcuni sono: perché mi rilassa e mi fa evadere dalla realtà.

Anche nel lavoro è una delle attività che amo maggiormente fare con i bambini⁶¹.

Inoltre, grazie alla loro esperienza di tirocinio, alcuni studenti e studentesse hanno riconosciuto i benefici che scaturiscono dall'esperienza della lettura ad alta voce, non solo per i bambini e le bambine ma anche per l'adulto che legge:

mi piace molto anche leggere per gli altri, durante il periodo del mio tirocinio, uno dei momenti che preferivo di più era quando la mattina leggevo ai bambini delle piccole storielle, in quanto ritengo che sia importante trasmettere fin dai primi anni di vita l'importanza della lettura, poiché io in primis alla fine di un libro mi sento più arricchita di lessico, di nuovi vocaboli da utilizzare e talvolta di insegnamenti di vita⁶².

Alcuni studenti e studentesse hanno, infatti, manifestato la consapevolezza di quanto possa essere importante la lettura per la formazione e la crescita di ciascuno:

Penso che la lettura sia una grande fonte di formazione, crescita, conoscenza e possibilità di apprendere. Inoltre penso che sia un modo per sviluppare anche la fantasia immedesimandosi nei personaggi e nelle storie che si leggono⁶³.

La lettura, anche se non sono appassionata, la considero come un ruolo fondamentale nella crescita e nella formazione dell'essere umano fin dalla primissima infanzia, consente di avere una maggiore conoscenza e contribuisce anche ad avere un proprio pensiero critico⁶⁴.

Da queste riflessioni si può evincere che l'esperienza formativa avuta con gli studenti e le studentesse ha quindi consentito di potersi soffermare a riflettere sull'importanza della lettura e della lettura ad alta voce fin dalla primissima infanzia e di poter iniziare a prendere consapevolezza del fatto che, per diffondere un'educazione alla lettura di qualità, è necessario acquisire conoscenze e competenze adeguate, a partire dal contesto della formazione iniziale.

4. Il progetto di ricerca "Crescere Insieme CON-TestI (CICONTI)" per la formazione iniziale delle educatrici e degli educatori

In linea con le riflessioni condotte fin qui si pone il progetto di ricerca- formazione "Crescere Insieme CON-TESTI (CICONTI)" promosso dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze e cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dei progetti di alta formazione⁶⁵. Avviato nel giugno del 2022, "CICONTI" è un progetto di durata biennale e ha come obiettivo finale quello di formare, rispetto al tema della lettura ad alta voce, i futuri educatori e le future educatrici socio-pedagogici/che frequentanti il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) presso l'Ateneo fiorentino. L'intento è quello di elaborare ed erogare un percorso formativo volto a sviluppare nei futuri educatori, nelle future educatrici e negli/nelle insegnanti competenze adeguate da spendere nei contesti educativi in cui andranno a lavorare, così da poter diffondere buone pratiche di lettura ad alta voce.

"CICONTI" si sviluppa sotto la guida del Dipartimento FORLILPSI all'interno del territorio toscano e prevede un lavoro di rete che coinvolge tutti i *partners* territoriali, ovvero il Consorzio di Cooperative Sociali "Co&So", la Cooperativa Sociale "Arca", la rete delle Biblioteche comunali fiorentine e il Centro Studi "Bruno Ciari", soggetti che lavorano sul territorio regionale nel settore educativo e culturale.

⁶¹ Estratto n. 4, Esercitazione 24-10-22.

⁶² Estratto n. 5, Esercitazione 24-10-22.

⁶³ Estratto n. 6, Esercitazione 24-10-22.

⁶⁴ Estratto n. 7, Esercitazione 24-10-22.

⁶⁵ A tal proposito, si veda Regione Toscana, *Finanziamenti per l'alta formazione con l'attivazione di assegni di ricerca 2021*, on line il 3 febbraio 2021, consultato il 9 gennaio 2023. URL: <https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-l-alta-formazione-attraverso-l-attivazione-di-assegni-di-ricerca>.

Le azioni previste dal progetto sono molteplici e l'obiettivo primario, come anticipato, è quello di elaborare e realizzare, in via sperimentale, un percorso di formazione per gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea L-19, da acquisire nell'ambito delle già citate "Attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", incluse nell'offerta formativa triennale. In questo modo, studentesse e studenti potranno così apprendere conoscenze e competenze rispetto alle pratiche di lettura ad alta voce, spendibili nei contesti di lavoro in cui opereranno una volta conseguita la laurea, non solo sul territorio toscano ma anche su quello nazionale. Come risultati attesi, si prevede infatti la diffusione di un'educazione alla lettura di qualità da parte dei futuri educatori e delle future educatrici che hanno usufruito di tale formazione iniziale, contribuendo così all'aumento della base dei lettori sul territorio, con i benefici che possono conseguire da tale pratica. A tal proposito, si ritiene interessante il fatto che il percorso di formazione proposto dal progetto si rivolga non solo agli studenti e alle studentesse che diventeranno educatori e educatrici per la prima infanzia, ma a tutti i profili professionali in uscita previsti dal Corso di Laurea, che quindi riguardano l'ambito dell'adolescenza, dell'età adulta e terza età, dell'inclusione della disabilità e del disagio giovanile. Come afferma l'Ordinamento didattico, il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione

intende formare una figura professionale di Educatore per infanzia, adolescenza ed età adulta che risponda alle sempre più complesse richieste del mondo del lavoro nell'ambito dei Servizi alla persona nell'intero ciclo di vita: dalla prima infanzia, ai bisogni speciali, al disagio e marginalità soprattutto durante il periodo adolescenziale, alle nuove forme di devianza sociale, alle diversificate forme di disagio, ai problemi della terza/quarta età, ma anche ai nuovi bisogni di educazione in età adulta⁶⁶.

In tale prospettiva, gli studenti e le studentesse che avranno fruito di tale formazione nell'ambito del progetto, potranno altresì diffondere buone pratiche di lettura ad alta voce anche in quei contesti e per un "pubblico" che spesso non ne beneficia. Ciò con la consapevolezza che tale pratica non offre effetti positivi solo per l'infanzia, ma anche per altre fasce d'età e per altri contesti dell'educazione⁶⁷.

"CICONTI" è articolato in una serie di attività. Durante il primo anno, prevede la mappatura (*mapping study*), attraverso un approccio qualitativo, di esperienze, buone pratiche e progetti di lettura ad alta voce realizzati in Toscana negli ultimi anni e destinati a differenti fasce d'età e promossi in diversi contesti educativi e culturali – formali e non formali – relativamente a infanzia, adolescenza, età adulta, inclusione. Tale attività di ricerca coinvolge tutti i *partners* del progetto. Per la rilevazione dei dati relativi alla mappatura, è stata predisposta una scheda sulla base delle seguenti variabili: lettura ad alta voce, contesto di riferimento, promozione della lettura, tipologia di destinatari, attori coinvolti, metodologie e strumenti adottati, impatto, risultati ottenuti. Lo strumento è stato successivamente presentato e discusso con ciascun *partner* in riunioni organizzative apposite, per rimodellarlo alla luce delle riflessioni emerse con loro.

In seguito, la scheda definitiva è stata diffusa, attraverso l'applicativo "Google Moduli", ai referenti degli enti *partners* di "CICONTI", che l'hanno trasmessa presso i loro servizi e contesti educativi e culturali, i quali la compileranno entro febbraio 2023 per ciascuna esperienza da loro promossa sul tema della lettura ad alta voce. Una volta raccolti i dati ricevuti dai *partners*, questi verranno analizzati e interpretati dal gruppo di ricerca, anche con l'ausilio di una griglia di analisi, eseguendo successivamente una sintesi narrativa e una restituzione con la rete territoriale del progetto.

In parallelo, sempre nel corso del primo anno, è prevista un'analisi della letteratura nazionale e internazionale (*literature review*) secondo un approccio qualitativo – ispirandosi ad alcuni elementi caratterizzanti la metodologia della *systematic review*⁶⁸ – per indagare i principali costrutti teorici, le metodologie e le strategie di promozione della lettura ad alta voce maggiormente utilizzate, così da individuare gli indicatori metodologici necessari per un'educazione alla lettura all'avanguardia e le competenze *core* da sviluppare nel

⁶⁶ Università degli Studi di Firenze, *Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione*, p. 11, on line il 29 giugno 2017, consultato il 9 gennaio 2023. URL: <https://www.istruzioneformazione.unifi.it/upload/sub/Norme%20e%20regolamenti/ORDINAMENTO%202017-2018.pdf>.

⁶⁷ Cfr. M. Sannipoli - M. Filomia, *Il diritto alla lettura dei bambini con Bisogni Educativi Speciali: l'esperienza italiana degli IN-book*, «Lifelong Lifewide Learning», 13, 29 (2017), pp. 78-90; M. Bartolucci - F. Batini, *The Effect of a Narrative Intervention Program for People Living with Dementia*, «Psychology & Neuroscience», 12, 2 (2019), pp. 307-316; S. Duncan - M. Freeman, *Adults Reading Aloud: a Survey of Contemporary Practices in Britain*, «British Journal of Educational Studies», 68, 1 (2020), pp. 97-123; F. Batini (ed.), *Un anno di Leggere: Forte! in Toscana*, cit.; F. Batini (ed.), *Il futuro della lettura ad alta voce. Alcuni risultati della ricerca educativa internazionale*, FrancoAngeli, Milano 2022; M. Sannipoli, *Lettere sconfinare: pratiche inclusive oltre la riparazione. Boundless Reading: Inclusive Practices Beyond Repair*, in F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts*, cit., pp. 23-25.

⁶⁸ Cfr. L. Ghirotto, *La systematic review nella ricerca qualitativa. Metodi e strategie*, Carocci, Roma 2020.

percorso formativo al centro del Progetto⁶⁹. A livello metodologico, il gruppo di ricerca ha stabilito di analizzare le pubblicazioni scientifiche degli ultimi anni in lingua inglese e italiana su alcuni database, quali *Education Resources Information Center* (ERIC) e *Google Scholar*, riportando i dati in una griglia, e si trova attualmente nella fase di identificazione delle parole chiave e delle stringhe di ricerca potenzialmente utilizzabili. Una volta rilevate le pubblicazioni oggetto di ricerca, verranno analizzati e interpretati i risultati, anche attraverso l'ausilio di una griglia di analisi, realizzando successivamente una sintesi narrativa dei dati raccolti, riportandoli in un *Report* finale da condividere con gli enti *partners*.

In seguito, a partire dall'analisi dei risultati emersi dalla ricerca svolta, nel corso del secondo anno di progetto si elaborerà ed erogherà, in stretta sinergia con la rete territoriale, il percorso formativo rivolto agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea L-19 previsto da "CICONTI". Infatti, in un primo momento, anche alla luce degli esiti della mappatura, si individuerà, con il CdS e i *partners* del Progetto, una rosa di servizi di eccellenza disponibili a collaborare nella preparazione e nell'erogazione di tale percorso formativo, che, una volta elaborato, verrà realizzato in parte presso l'Università degli Studi di Firenze e in parte sul territorio.

L'auspicio è che l'esperienza di "CICONTI" possa essere messa a sistema ed essere inserita in modo stabile all'interno del Regolamento Didattico del CdS, garantendo una sua continuità nel tempo, così da integrare l'esperienza di tirocinio diretto svolta dagli studenti e dalle studentesse universitari/ie nell'ambito della loro formazione iniziale, con la loro futura esperienza professionale, anche rispetto alle buone pratiche di lettura ad alta voce.

In tale ottica, si ritiene che il progetto possa produrre benefici ed effetti a lungo termine sui futuri educatori e sulle future educatrici laureati/e nel Corso di Laurea L-19 dell'Ateneo Fiorentino e sui contesti professionali in cui andranno a lavorare, sui bambini, sulle bambine, sui e sulle adolescenti, sugli adulti e sulle adulte cui saranno destinate le loro pratiche di lettura ad alta voce. Si prevede, infatti, come risultato atteso, che "CICONTI" possa avere delle ricadute importanti sulla promozione della lettura ad alta voce, *in primis* a livello toscano, e possa contribuire a favorire una maggiore diffusione di tale pratica nei contesti educativi e culturali del territorio.

5. Conclusioni

Come abbiamo visto, l'Italia presenta alcune problematiche in relazione alla tematica della lettura, mostrando non solo una carenza del numero di lettori, ma anche una competenza di *literacy* al di sotto della media internazionale. Pertanto, risulta fondamentale incentivare le esperienze di educazione alla lettura e investire su di esse, affinché ne derivi un impatto positivo a lungo termine sia per il singolo sia per la collettività, poiché, come evidenziato, la padronanza nella *literacy* non rappresenta un'abilità isolata ma fa parte di un quadro molto più ampio, incidendo sul benessere e sulla qualità di vita di ciascuno.

È in questa prospettiva che riteniamo fondamentale promuovere la tematica della lettura ad alta voce anche nel contesto universitario, al fine di poter offrire una formazione iniziale adeguata a coloro che un giorno saranno educatori e educatrici, affinché possano diffondere un'educazione alla lettura di qualità nei contesti territoriali in cui andranno a lavorare, rendendoli consapevoli di quanto questa sia importante e fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per realizzarla.

Le esperienze di ricerca-formazione presentate e condotte presso l'Ateneo fiorentino intendono muoversi in questa direzione, al fine di contribuire a diffondere i benefici che scaturiscono dalle buone pratiche di lettura ad alta voce e a migliorare una situazione che nel nostro paese risulta problematica, in linea con le esperienze e i progetti menzionati nella prima parte del contributo.

Clara Silva, Elisa Lencioni
Università degli Studi di Firenze

⁶⁹ Cfr. C. Silva - L. Pandini Simiano - E. Lencioni, *La lettura ad alta voce nei contesti educativi per la prima infanzia in un confronto tra Italia e Brasile*, cit.

Riferimenti bibliografici

- Bartolucci M. - Batini F., *The Effect of a Narrative Intervention Program for People Living with Dementia*, «Psychology & Neuroscience», 12, 2 (2019), pp. 307-316.
- Bateman A. - Fonagy P., *Psychoterapy of Boderline Personality Disorder: Mentalization Based Treatment*, Oxford University Press, Oxford 2004.
- Batini F. (ed.), *Un anno di Leggere: Forte! in Toscana. L'esperienza di una ricerca-azione*, FrancoAngeli, Milano 2021.
- Batini F. (ed.), *Il futuro della lettura ad alta voce. Alcuni risultati della ricerca educativa internazionale*, FrancoAngeli, Milano 2022a.
- Batini F., *Introduzione*, in F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022b.
- Batini F. - Giusti S. (eds.), *Tecniche per la lettura ad alta voce. 27 suggerimenti per la fascia 0-6 anni*, FrancoAngeli, Milano 2021.
- Batini F. - Giusti S. (eds.), *Strategie e tecniche per leggere ad alta voce a scuola. 16 suggerimenti per insegnanti del primo e del secondo ciclo*, FrancoAngeli, Milano 2022.
- Batini F. - De Carlo M.E. - Marchetta G. (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022.
- Beseghi E., *Infanzia e racconto. Il libro, le figure, la voce, lo sguardo*, Bononia University Press, Bologna 2003.
- Blezza Picherle S., *Libri bambini ragazzi. Incontri tra educazione e lettura*, V&P Università, Milano 2004.
- Blezza Picherle S., *Formare lettori, promuovere la lettura: riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola*, FrancoAngeli, Milano 2013.
- Boero P. - De Luca C., *La letteratura per l'infanzia*, Laterza, Bari 1996.
- Cambi F. - Cives G. (eds.), *Il bambino e la lettura. Testi scolastici e libri per l'infanzia*, ETS, Pisa 1996.
- Cardarello R., *Libri e bambini. La prima formazione del lettore*, La Nuova Italia, Firenze 1995.
- Cardarello R., *Storie facili e storie difficili. Valutare libri per bambini*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (BG) 2004.
- Cardarello R., Chiantera, A. (eds.), *Leggere prima di leggere. Infanzia e cultura scritta*, La Nuova Italia, Firenze 1989.
- Caselli P., *La parola nella relazione educativa*, Junior, Parma 2021.
- Catarsi E., *Leggere e capire. La comprensione delle storie nella scuola dell'infanzia e elementare*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1993.
- Catarsi E., *Leggere le figure. Il libro nell'asilo nido e nella scuola dell'infanzia*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 1999.
- Catarsi E. (ed.), *Lettura e narrazione nell'asilo nido*, Junior, Azzano San Paolo (BG) 2001.
- Catarsi E. (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, Edizioni Junior, Bergamo 2011.
- Catarsi E., *Leggere al nido, a scuola e in famiglia contro il condizionamento sociale. Un progetto nella realtà di Grosseto*, «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 1 (2012), pp. 5-21.
- Catarsi E. (ed.), *Il piccolo Bruco Maisazio e altre storie in Toscana. Il contributo di Eric Carle alla crescita dei bambini nel nido e nella scuola dell'infanzia*, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma 2013.
- Centro per il libro e la lettura, *Piano nazionale di promozione della lettura (D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014)*, 2014.
- Centro per il libro e la lettura, *Manifesto dei Patti per la lettura*, 2021.
- Chambers A., *Il lettore infinito: educare alla lettura tra ragioni ed emozioni* (2011), tr. it. di G. Zucchini, Equilibri, Modena, 2015.
- Cremin T., *Reading Aloud and Reading Teachers. Lettura ad alta voce e Reading Teachers*, in F. Batini - M. E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, pp. 15-16.
- Cremin T. - Mottram M. - Collins F. M. - Powell S. - Safford K., *Building Communities of Engaged Readers: Reading for pleasure*, Routledge, Abingdon 2014.
- Cremin T. - Hendry H. - Leon L. R. - Kucirkova N., *Reading Teachers. Nurturing Reading for Pleasure*, Routledge, Abingdon 2022.
- Csikszentmihalyi M., *Flow: The Psychology of Optimal Experience*, Harper & Row, New York 1990.
- Deghenghi Olujic E., *Il ruolo del libro e della lettura nella Bildung della persona: i classici della letteratura per l'infanzia, prima esperienza letteraria e prima finestra sul mondo*, «Studia Polensia», 5 (2016), pp. 58-87.
- Deti E., *Il piacere di leggere*, La Nuova Italia, Firenze 2002.
- Duncan S. - Freeman M., *Adults Reading Aloud: a Survey of Contemporary Practices in Britain*, «British Journal of Educational Studies», 68, 1 (2020), pp. 97-123.
- Eco U., *Perché i libri allungano la vita*, pubblicato sulla rubrica La bustina di Minerva, «L'Espresso», 2 giugno 1991.
- European Commission, *Special Eurobarometer 399: Cultural Access and Participation Report*, Directorate-General for Communication, Brussels 2013.

- Falco M., *Letture e formazione. Quello che le neuroscienze hanno da dire a genitori e insegnanti*, Mimesis, Milano 2022, Forum del libro (eds.), *Esperienze internazionali di promozione della lettura*, «Quaderni di Libri e Riviste d'Italia», 65 (2015), pp. 1-219.
- Freschi E., *Le letture dei piccoli. Una proposta di "categorizzazione" dei libri per bambini da 0 a 6 anni*, Del Cerro, Tirrenia (PI) 2008.
- Freschi E., *Il piacere delle storie. Per una "didattica" della lettura nel nido e nella scuola dell'infanzia*, Edizioni Junior-Spaggiari, Bergamo 2013.
- Freschi E., *Quale approccio alla lettura prima di saper leggere*, «Formazione & Insegnamento», 16, 1 (2018), pp. 51-65.
- Ghirotto L., *La systematic review nella ricerca qualitativa. Metodi e strategie*, Carocci, Roma 2020.
- Invalsi (ed.), *Rapporto nazionale OCSE PISA 2018: i risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze*, Invalsi OCSE PISA, Roma 2019.
- Istat, *Produzione e lettura di libri in Italia. Anno 2021*, Istat, Roma 2022.
- Lolli A., *La lettura in Europa e Nord America. Chi legge di più (e dove)?*, on line il 24 settembre 2019, consultato il 2 gennaio 2023. URL: <http://www.giornaledellalibreria.it/news-lettura-la-lettura-in-europa-e-nord-america-chi-legge-di-piu-e-dove-3909.html>.
- Mantovani S., *Il libro al nido*, in R. Cardarello - A. Chiantera (eds.), *Leggere prima di leggere. Infanzia e cultura scritta*, La Nuova Italia, Firenze 1989, pp. 17-31.
- Nobile A., *Letture e formazione umana*, La Scuola Editrice, Brescia 2004.
- OECD, *PISA 2015 Reading Framework*, in Id., *PISA 2015 Assessment and Analytical Framework: Science, Reading, Mathematics, Financial Literacy and Collaborative Problem Solving*, OECD Publishing, Paris 2017.
- Paladin L., *La biblioteca dei piccoli. Spazi per leggere e da raccontare zero-5*, AnciLab Editore, Milano 2017.
- Paladin L., Valentino Merletti R., *Nati sotto il segno dei libri: il bambino lettore nei primi mille giorni di vita*, Idest, Campi Bisenzio 2015.
- Regione Toscana, *Patto regionale per la lettura in Toscana*, Regione Toscana, Firenze 2019.
- Regione Toscana, *La lettura in Toscana. Indagine campionaria 2020. Rapporto di analisi dei risultati – Anno 2020*, Regione Toscana, Firenze 2020, p. 5.
- Regione Toscana, *Finanziamenti per l'alta formazione con l'attivazione di assegni di ricerca 2021*, on line il 3 febbraio 2021, consultato il 9 gennaio 2023. URL: <https://www.regione.toscana.it/-/finanziamenti-per-l-alta-formazione-attraverso-l-attivazione-di-assegni-di-ricerca>
- Rossi L. - Salerno A., *Parole per libri senza parole: un'esperienza di lettura ad alta voce di silent book per future educatrici di nido. Words for Wordless Books: Reading Wordless Picture Books Aloud for Future Nursery Teachers*, in F. Batini - M. E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, pp. 89-92.
- Sannipoli M., *Letture sconfinite: pratiche inclusive oltre la riparazione. Boundless Reading: Inclusive Practices Beyond Repair*, in F. Batini - M.E. De Carlo - G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, pp. 23-25.
- Sannipoli M. - Filomia M., *Il diritto alla lettura dei bambini con Bisogni Educativi Speciali: l'esperienza italiana degli IN-book*, «Lifelong Lifewide Learning», 13, 29 (2017), pp. 78-90.
- Save the Children, *La lampada di Aladino. L'indice di Save the Children per misurare le povertà educative e illuminare il futuro dei bambini in Italia*, Save the Children, Roma 2014.
- Save the Children, *Contrastare la povertà educativa: una biblioteca in ogni scuola*, Save the Children, Roma 2022.
- Silva C., *Leggere prima di leggere – nella prospettiva interculturale*, in E. Catarsi (ed.), *Educazione alla lettura e continuità educativa*, Edizioni Junior, Bergamo 2011, pp. 87-100.
- Silva C. - Boffo V. - Freschi E. (eds.), *Il bello, i bambini, Mirò e l'arte contemporanea. Un'esperienza internazionale dell'incontro dei bambini con l'arte*, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma 2017.
- Silva C. - Gigli A., *Il "virus rivelatore". Nuovi scenari, emergenze e prospettive di ricerca sulle relazioni educative e familiari*, «Rivista Italiana di Educazione Familiare», 1 (2021), pp. 5-17.
- Silva C. - Pandini Simiano L. - Lencioni E., *La lettura ad alta voce nei contesti educativi per la prima infanzia in un confronto tra Italia e Brasile: la formazione degli educatori e delle educatrici. Reading Aloud in Early Childhood Educational Contexts in a Comparison between Italy and Brazil: the Training of Educators*, in F. Batini, M.E. De Carlo, G. Marchetta (eds.), *Book of Abstracts: La lettura ad Alta Voce Condivisa*, Morlacchi Editore, Perugia 2022, pp. 93-96.
- Solimine G., *La lettura e il suo contesto: i dati analizzati con il grandangolo*, «AIB Studi», 58, 3 (2019), pp. 427-437.
- Terrusi M., *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, Roma 2012.
- Towey C., *Flow: The Benefits of Pleasure Reading and Tapping Readers' Interests*, «The Acquisitions Librarian», 13, 25 (2000), pp. 131-140.
- UNESCO Education Sector, *The Plurality of Literacy and Its Implications for Policies and Programs: Position Paper*, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Paris 2004.
- Università degli Studi di Firenze, *Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione*, p. 11, on line il 29 giugno 2017, consultato il 9 gennaio 2023. URL:

<https://www.istruzione.it/upload/sub/Norme%20e%20regolamenti/ORDINAMENTO%202017-2018.pdf>.

Valentino Merletti R., *Leggere ad alta voce*, Milano, Mondadori 1996.

Wolf M., *Proust e il calamaro. Storia e scienza del cervello che legge* (2007), tr. it. di S. Galli, Vita e Pensiero, Milano 2009.

Wolf M., *Reader, Come Home: The Reading Brain in a Digital World*, New York, Harper, 2018.

Riferimenti sitografici

www.natiperleggere.it/, consultato il 4 gennaio 2023.

www.cepell.it, consultato il 2 gennaio 2023.

www.cepell.it/libriamoci/, consultato il 2 gennaio 2023.

www.cepell.it/educare-alla-lettura-2/, consultato il 2 gennaio 2023.

www.fondazionecrp.it/interventi/progetto-lettrici-e-lettori-forti/, consultato il 2 gennaio 2023.

www.giuntiscuola.it/progetto-leggimi-ancora, consultato il 2 gennaio 2023.

www.ibbyitalia.it/, consultato il 2 gennaio 2023.

www.natiperleggere.it/, consultato il 4 gennaio 2023.

www.ourfp.org/, consultato il 2 gennaio 2023.

www.regione.toscana.it/scuola/speciali/leggereforte., consultato il 2 gennaio 2023.